



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21-11-2005 (punto N. 26)**

**Delibera**

**N .1126**

**del 21-11-2005**

*Proponente*

ENRICO ROSSI

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

*Pubblicita'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale

*Dirigente Responsabile:* Maria Giuseppina Cabras

*Estensore:* Katia Belvedere

*Oggetto:*

Istituzione "Struttura di Riferimento sulla Mediazione Culturale in Sanità" presso Azienda USL 4 di Prato.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI

MARINO ARTUSA

ANNA RITA BRAMERINI

AMBROGIO BRENNIA

SUSANNA CENNI

RICCARDO CONTI

FEDERICO GELLI

MARCO MONTEMAGNI

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

MASSIMO TOSCHI

MARIA CONCETTA ZOPPI

Assenti:

AGOSTINO FRAGAI

GIANFRANCO SIMONCINI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE:

Tipo	Denominazione
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

Note:

## LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che il Piano Sanitario Regionale 2005/2007, di cui alla deliberazione CRT n. 22 del 16 febbraio 2005:

- al punto 5.2.1.7, affronta le problematiche connesse al fenomeno migratorio con l'obiettivo di passare dall'erogazione di servizi d'emergenza e di prima accoglienza a servizi che tengano conto delle differenti identità dei nuovi utenti prevedendo, tra l'altro:
  - a) di garantire la presenza di guide informative ai servizi in lingua straniera, presso gli uffici relazioni con il pubblico e i punti informativi delle aziende sanitarie;
  - b) di favorire l'attivazione di un servizio di interpretariato o di mediazione culturale per i cittadini stranieri;
  - c) di favorire la disponibilità delle medicine tradizionali di più antica esperienza e la loro articolazione con la medicina occidentale;
- al punto 5.2.2.5, promuove progetti delle aziende unità sanitarie locali volti ad offrire all'utenza la possibilità di utilizzare le medicine non convenzionali, anche in funzione di tutela della salute delle minoranze etniche;

Considerato che il progetto denominato "L'albero della salute: un laboratorio multiculturale di educazione alla salute per Prato" consiste nella predisposizione di un archivio multimediale sulle culture della salute, e nella creazione di un laboratorio permanente di documentazione e formazione, sulle medicine non convenzionali, la biomedicina, e fondamenti di etica inerenti le problematiche delle popolazioni migranti;

Tenuto conto che il progetto suindicato, avviato nell'ambito delle iniziative finanziate con il Fondo per le Medicine non Convenzionali (MnC) con Delibera G.R. n.1222 del 20/11/2000, è realizzato dalla Azienda USL 4 di Prato, in cooperazione con la Provincia di Prato, il Comune di Prato e la Circostrizione Prato Nord;

Preso atto che

- con la Delibera G.R. 768/2002, in considerazione dei positivi risultati ottenuti, è stato deciso di proseguire il sostegno al progetto suddetto, mediante la realizzazione di un'azione progettuale di durata biennale volta a implementare il programma "base", con particolare attenzione al profilo della mediazione culturale (formazione specifica per operatori socio sanitari dei distretti e del presidio ospedaliero, e realizzazione di una "expertise" per l'inserimento di mediatori culturali);
- con la Delibera G.R. 508/2005, è stata prevista la realizzazione di un ulteriore sviluppo dell'azione progettuale per l'anno 2005, teso ad incrementare: gli interventi di mediazione culturale in ambito sanitario, le attività formative, la banca dati e la biblioteca sulla mediazione culturale in sanità;

Considerato che, al momento, il progetto "L'albero della Salute" è divenuto a livello regionale un vero punto di riferimento sia per i cittadini che per le istituzioni, specialmente nello svolgimento della funzione di mediazione culturale;

Preso atto della necessità di rispondere alle pressanti richieste di attività volte a favorire e promuovere la mediazione culturale in ambito sanitario, e valutata la opportunità di individuare una struttura stabile che provveda allo svolgimento di tali funzioni;

Ritenuto, pertanto, di dare stabilità all'esperienza realizzata presso l'Azienda USL 4 di Prato con il progetto "L'albero della salute: un laboratorio multiculturale di educazione alla salute per Prato", realizzando una struttura di riferimento sulla mediazione culturale in sanità;

Ritenuto, altresì, opportuno definire gli obiettivi e le funzioni della struttura di riferimento, così come previsto nell'Allegato A che fa parte integrante della presente deliberazione;

Considerato che, gli oneri economici conseguenti allo svolgimento delle funzioni di mediazione culturale in sanità da parte della struttura in oggetto saranno assunti: dalle Aziende sanitarie eventualmente interessate, a seguito di definizione di appositi programmi condivisi; dalla Regione, per le funzioni di valenza regionale, mediante il Fondo sanitario regionale, e a seguito di definizione di appositi programmi concordati.

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di istituire, per quanto espresso in narrativa, una struttura di riferimento sulla mediazione culturale in sanità;
2. di definire gli obiettivi e le funzioni della struttura stessa così come previsto nell'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
3. di stabilire che la struttura, di cui al punto 1, è collocata presso l'Azienda USL 4 di Prato;
4. di stabilire che gli oneri economici conseguenti allo svolgimento delle funzioni di mediazione culturale in sanità da parte della struttura in oggetto saranno assunti: dalle Aziende sanitarie eventualmente interessate, a seguito di definizione di appositi programmi condivisi; dalla Regione, per le funzioni di valenza regionale, mediante il Fondo sanitario regionale, e a seguito di definizione di appositi programmi concordati

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. 9/95 in quanto conclusivo di procedimento amministrativo regionale. In ragione del particolare rilievo del presente atto che, per il suo contenuto deve essere portato alla piena conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione per intero, compreso l' allegato A , sul BURT ai sensi dell'art.2 comma 3 della L.R. 18/96 e successive modifiche e integrazioni.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile  
MARIA GIUSEPPINA CABRAS

Il Direttore Generale  
ALDO ANCONA

## **ALLEGATO A)**

### **OBIETTIVI E FUNZIONI DELLA STRUTTURA DI RIFERIMENTO SULLA MEDIAZIONE CULTURALE IN SANITA'**

La "Struttura di riferimento sulla mediazione culturale in sanità" è collocata presso l'Azienda USL 4 di Prato, e persegue i seguenti obiettivi:

#### **OBIETTIVI**

- Riconoscere e rispettare l'esistenza della pluralità delle visioni di salute e malattia, come elementi che caratterizzano le identità individuali e culturali.
- Adoperarsi per l'abbattimento di qualsiasi barriera culturale che possa ostacolare, nei Servizi, la fruizione del diritto alla salute dei migranti.
- Promuovere lo sviluppo di una "sensibilità culturale", a livello territoriale e nei servizi socio-sanitari, come raccomandato dagli organismi internazionali e in particolare dalla Dichiarazione di Amsterdam (dicembre 2004).
- Favorire la riflessione sulle diverse modalità di mediazione nell'ambito della salute e sostenerne l'esercizio nei Servizi socio-sanitari.
- Orientare i cittadini e gli operatori ad un utilizzo articolato delle risorse di salute (Biomedicina, Medicine non convenzionali, Medicine tradizionali), in linea con gli atti di programmazione sanitaria regionale.

La "Struttura di riferimento sulla mediazione culturale in sanità" persegue i predetti obiettivi, mediante lo svolgimento delle seguenti funzioni:

#### **FUNZIONI**

1. Attività di Front-office inerente: informazioni su Medicine Tradizionali e Biomedicina, e su modalità di accesso alla salute per cittadini migranti nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, orientamento dei cittadini e degli operatori per un utilizzo articolato delle risorse di salute convenzionali e non convenzionali.
2. Rilevazione bisogni di mediazione, ricerca e progettazione di percorsi pilota in ambito sanitario.
3. Attività nell'ambito del progetto internazionale HPH (*Health Promoting Hospitals*) a livello regionale e aziendale, e collaborazione con il progetto MFH (*Migrant Friendly Hospitals*–Coordinamento nazionale) in funzione della necessità di orientare l'assistenza ospedaliera alle specifiche esigenze dell'utenza migrante.
4. Collaborazione con gli attori del territorio-comunità di migranti, associazioni, istituzioni, terzo settore- in vista della realizzazione di eventi, progetti e interventi finalizzati a promuovere la sensibilità culturale e a realizzare la mediazione in ambito sanitario.
5. Realizzazione e traduzione di materiale informativo (in italiano, francese, inglese, cinese, albanese, arabo classico, rumeno ecc.) relativo a: orientamento e accesso ai

Servizi sanitari; temi specifici di educazione alla salute; prevenzione e informazione, in vista dell'abbattimento delle barriere per l'accesso ai servizi socio-sanitari.

6. Collaborazione con le altre Strutture del SSR per la progettazione di attività di ricerca, documentazione, e formazione degli operatori in tema di mediazione culturale in sanità.
7. Organizzazione di Laboratori Pubblici sui temi della salute, in un'ottica multiculturale e della mediazione, con produzione di documentazione consultabile on-line.
8. Costruzione ed implementazione di un Sito Internet.
9. Attività e consulenze formative per operatori socio-sanitari delle Aziende UU.SS.LL. toscane, e realizzazione di percorsi formativi regionali
10. Attivazione di un Centro Studi e piccola Biblioteca sulle Medicine tradizionali, e sulla mediazione culturale in sanità, a disposizione degli operatori socio-sanitari del SSR.